



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 45 del 7 giugno 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA**

“Istruzione e formazione professionale”

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 2 - Iniziative per restituire alle scuole siciliane una gestione stabile garantendo loro il maggior numero di dirigenti scolastici titolari valorizzando il capitale umano e professionale attualmente in servizio fuori Regione.

All'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 3 agosto 2017, n. 138, è stato emanato il 'Regolamento per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, la durata del corso e le forme di valutazione dei candidati ammessi al corso, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 1, comma 217 della legge 28 dicembre 2015, n. 208';

con D.D.G. n. 1259 del 23 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (IV serie speciale - Concorsi) n. 90 del 24 novembre 2017 è stato bandito il corso-concorso nazionale per titoli ed esami finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali;

l'articolo 10 del citato decreto legge n. 135/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 12 del 2019 ha previsto che 'i candidati ammessi al corso conclusivo del corso-concorso bandito nel 2017 per il reclutamento dei dirigenti scolastici sono dichiarati vincitori e assunti, secondo l'ordine della graduatoria di ammissione al corso, nel limite dei posti annualmente vacanti e disponibili, fatto salvo il regime autorizzatorio in materia di assunzioni di cui all'articolo 39, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449';

con Decreto Dipartimentale del MIUR n. 1205 del 01 agosto 2019 è stata approvata la graduatoria generale nazionale per merito e titoli del concorso per dirigenti scolastici in virtù della quale molti neo dirigenti scolastici siciliani sono stati assegnati a istituzioni scolastiche di altre regioni;

considerato che:

nonostante si sia trattato di un concorso nazionale, le regole da applicare per la mobilità

./..

dei dirigenti scolastici sono rimaste quelle previste per i concorsi banditi su base regionale in cui l'assegnazione di neo dirigenti scolastici in altre regioni aveva un'incidenza molto limitata;

l'articolo 9, comma 4, del CCNL Area V, sottoscritto in data 15 luglio 2010, come modificato dall'articolo 53 del C.C.N.L. Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 8 luglio 2019, prevede, infatti, che 'su richiesta del dirigente scolastico alla scadenza del suo incarico, previo assenso del dirigente dell'Ufficio scolastico regionale di provenienza, è possibile procedere ad una mobilità interregionale fino al limite del 30% complessivo dei posti vacanti annualmente';

l'articolo 19-quater del decreto-legge n. 4 del 27 gennaio 2022, recentemente intervenuto dettando disposizioni in materia di mobilità straordinaria dei dirigenti scolastici, prevede che 'in deroga temporanea al limite fissato in sede contrattuale per la mobilità interregionale dei dirigenti scolastici, è reso disponibile il 60 per cento dei posti vacanti, annualmente, in ciascuna regione per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025; per la suddetta mobilità, oltre all'assenso dell'Ufficio scolastico regionale di provenienza, è necessario quello dell'Ufficio scolastico della regione richiesta';

la citata disposizione introduce dunque una deroga al vigente contratto collettivo nazionale elevando la percentuale rimessa alla mobilità interregionale e richiedendo l'assenso da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della regioni interessate alla mobilità;

con successivo intervento normativo (art. 47 del decreto legge n. 36 del 2022, come convertito dalla legge n. 79 del 2022) viene prevista la possibilità che, tra le sedi esprimibili, vengano considerate anche le sedi cosiddette normo dimensionate (almeno 500 o 300 alunni);

con nota del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per il Personale scolastico dell'8 giugno 2022, avente ad oggetto 'Operazioni di attribuzione degli incarichi dirigenziali: conferme, mutamenti, mobilità interregionale con decorrenza 01/09/2022' sono state indicate le modalità e i criteri per attivare la sopradetta mobilità interregionale;

l'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, contrariamente ai corrispondenti uffici delle altre regioni, non ha applicato la disposizione normativa

./..

ignorando la previsione della quota del 60%, limitandosi ad autorizzare appena 28 domande di mobilità, pari a circa il 22% delle sedi disponibili; tale scelta ha mantenuto senza Dirigente scolastico un numero elevato di istituzioni scolastiche siciliane che così ha indotto l'USR ad attribuire ben 104 incarichi di reggenza per l'anno scolastico 2022/2023;

alla luce di quanto sopra esposto il fenomeno delle reggenze, quindi, sarebbe stato fortemente ridimensionato se l'USR Sicilia avesse messo a disposizione per la mobilità interregionale il numero di sedi che la normativa attualmente in vigore consentiva;

tale situazione risulta essere fortemente lesiva degli interessi della scuola siciliana in quanto la già complessa gestione delle istituzioni scolastiche viene ulteriormente aggravata a causa della mancanza di un dirigente scolastico titolare; spesso un dirigente scolastico è costretto a gestire due istituzioni che, in alcuni casi, possono anche essere rappresentate da cinque o più plessi;

tutto ciò ha importanti ripercussioni sulla dispersione scolastica e sugli esiti di apprendimento rilevati dall'Invalsi che, purtroppo, relegano il territorio siciliano a fanalino di coda dell'istruzione nazionale;

tale inspiegabile decisione, oltre a compromettere l'efficienza organizzativa e l'efficacia formativa del sistema scolastico siciliano, ha fortemente danneggiato decine di dirigenti scolastici vincitori di concorso costretti sin dal primo settembre del 2019 ad operare fuori dal proprio territorio di appartenenza, lontani dalle famiglie, obbligati a sostenere costi significativi per la permanenza nelle regioni di originaria assegnazione operando in un periodo fortemente condizionato dalla pandemia da covid-19;

per conoscere:

quali iniziative intenda adottare, nell'ambito delle proprie competenze, per restituire alle scuole siciliane una gestione stabile, garantendo alle stesse il maggior numero di dirigenti scolastici titolari, valorizzando le professionalità attualmente in servizio fuori regione al fine di assicurare a ciascuno il diritto costituzionale all'istruzione offrendo pari opportunità formative in ogni sede, così da renderle presidio sicuro di legalità sul territorio

./..

e contribuendo alla crescita sociale, civile ed economica della nostra Regione;

quali provvedimenti intenda adottare per porre rimedio al danno arrecato al territorio, privato di un presidio scolastico stabile, e ai dirigenti scolastici potenzialmente destinatari del provvedimento di mobilità negato che si trovano per il quarto anno ad operare, inspiegabilmente, al di fuori della propria regione di appartenenza, pur in presenza di un numero molto elevato di sedi scolastiche disponibili.

(12 dicembre 2022)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 17 - Scorrimento della graduatoria, ai fini del finanziamento, delle proposte progettuali ammesse a finanziamento afferenti all'Avviso pubblico n. 8/2016 riguardante la 'Realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia - Programma Operativo della Regione Siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020'

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con decreto del Dirigente generale del Dipartimento della Formazione Professionale, n. 1159 del 26 settembre 2022, è stata approvata la rimodulazione della graduatoria definitiva delle istanze di concessione dei contributi a valere sull'Avviso pubblico n. 8 del 2016 riguardante la 'Realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia - Programma Operativo della Regione Siciliana - Fondo Sociale Europeo 2014-2020';

la rimodulazione della summenzionata graduatoria si è resa necessaria per dare esecuzione al Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 356 del 23 agosto 2022, procedendo, dunque, all'aggiornamento della graduatoria definitiva a valere sull'Avviso pubblico n. 8/2016 precedentemente approvata con il D.D.G. n. 169 del 23 gennaio 2017 e già modificata e rettificata con il D.D.G. n. 3003 del 17 maggio 2017, con il D.D.G. n. 4194 del 20 giugno 2017, con il D.D.G. n. 6280 del 10 agosto 2017, con il D.D.G. n. 7140 del 10 dicembre 2018 e con il D.D.G. n. 7741 del 28 dicembre 2018, con il D.D.G. n.139 del 18 agosto 2020 e, in ultimo, con il D.D.G. n. 727 del 10 giugno 2022;

considerato che:

a seguito della rimodulazione della graduatoria di cui al Decreto Dirigenziale succitato, sono state ammesse a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, ed utilmente inserite in graduatoria 512 proposte progettuali afferenti alle finalità dell'Avviso pubblico 8 del 2016;

la dotazione finanziaria del predetto Avviso è pari a euro 136.250.575,00, di cui euro 95.168.916,00 a valere sull'Asse I 'Occupazione' ed

./..

euro 41.081.659,00 sull'Asse III 'Istruzione e Formazione' del PO Sicilia FSE 2014-2020;

a seguito di decadenze dai benefici, di rimodulazione di alcuni progetti, per rinuncia ad edizioni corsuali ed a causa di sentenze avverse agli enti e di revoche, con il citato D.D.G. n. 727 del 10 giugno 2022, in virtù delle risorse così liberatesi, si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali collocate tra la posizione 166 a 186;

ad oggi non si è proceduto a nessun altro provvedimento di autorizzazione allo scorrimento della predetta graduatoria, nonostante residuino circa 40 milioni di euro non utilizzati afferenti alla dotazione del Fondo Sociale Europeo Sicilia 2014-2020, spendibili, pena il disimpegno delle somme, necessariamente entro il 31 dicembre 2023;

con decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale della Formazione Professionale n. 1319 del 26 ottobre 2022, si è proceduto, a seguito di riduzione di altre poste del bilancio Regionale, ad un nuovo accertamento, pari a circa 20 milioni, al fine di finanziare lo scorrimento dei progetti inseriti nella graduatoria di cui all'Avviso 8 del 2016;

per conoscere se non ritengano opportuno, alla luce di quanto esposto in premessa, di dare mandato ai competenti rami dell'Amministrazione regionale, di verificare la consistenza delle risorse ancora disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo Sicilia 2014-2020, al fine di procedere celermente e ulteriormente con lo scorrimento della graduatoria, evitando per questa via anche l'esiziale disimpegno delle risorse messe a disposizione.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(8 marzo 2023)

GERACI - DE LUCA C. - LA VARDERA -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 13551 del 24 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 226 - Chiarimenti in merito ai lavoratori dei servizi operativi e gestionali presso gli immobili delle Istituzioni universitarie pubbliche di Catania.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

l'E.R.S.U. di Catania affida in Convezione Consip Management 4 i servizi di manutenzione impianti ed altri servizi operativi e gestionali degli immobili delle Istituzioni universitarie pubbliche;

con decreto del Direttore dell'E.R.S.U. di Catania n. 354 del 29/04/2021, i servizi di manutenzione degli impianti elettrici, idricosanitario, riscaldamento, di raffrescamento, elevatori, antincendio sono stata affidati alla Dussman Service S.r.l., con sede legale in Milano;

nel periodo aprile 2019 - giugno 2021, i servizi operativi e gestionali sono stati affidati alla Multiprofessional Service S.r.l. di Caltanissetta e alla scadenza del contratto la dotazione organica del personale ammontava complessivamente a 40 unità, svolgenti 30 ore lavorative;

in data 25/06/2021, si è svolto un incontro tra le OO.SS. e la Dussman Service, presieduto dal funzionario direttivo del Servizio X Cpl di Catania, al fine della garanzia occupazionale nel cambio appalto del servizio di portierato nelle sedi dell'ERSU di Catania;

con deliberazione n. 16 del 24/02/2022 del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U., è stata stipulata una convenzione con Everest s.r.l. fino a 70 posti letto da destinare ad alloggi per studenti universitari;

l'art. 15 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 - Legge di stabilità regionale 2023- 2025 - prevede un contributo per la riqualificazione e la manutenzione straordinaria di immobili da destinarsi ad alloggi e residenze universitarie;

considerato che:

la spesa grava sui Cap. 74 'Spese per vigilanza, custodia e portineria residenza Universitaria' e

./..

Cap. 63 'Manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti' del Bilancio di previsione 2021/2023 dell'E.R.S.U. di Catania;

il committente ha affidato l'appalto alla Dussman Service S.r.l. per un ammontare complessivo di 875,5 ore settimanali, con inizio erogazione dei servizi per il 01/07/2021 e data fine 30/06/2027, per un totale di 8.184.464,76 euro;

al fine di garantire la stabilità occupazione dei lavoratori aventi diritto la Dussman Service S.r.l. si è impegnata ad assumere le 40 unità di personale con un impegno orario per tutti i lavoratori di 21 ore settimanali;

valutato che:

affidare la gestione dei servizi di manutenzione ad un unico soggetto dovrebbe consentire la razionalizzazione delle risorse e garantire un risparmio agli enti pubblici;

le strutture in cui i lavoratori svolgono il servizio, Cittadella Universitaria, via Oberdan e via Etnea, sono in numero inferiore rispetto al passato poiché alcune residenze universitarie sono state affidate in autogestione agli studenti;

allo stato attuale, l'elenco dei soggetti aventi diritto si è ridotto da 40 a 32 unità, poiché 2 nuove unità sono state assunte nel corso dello scorso e durante le procedure di assunzioni: 4 soggetti hanno rinunciato, 2 soggetti hanno raggiunto l'età pensionabile, 1 soggetto è stato dichiarato inabile allo svolgimento delle mansioni lavorative, per 3 soggetti vi sono altre motivazioni;

alcune residenze per studenti sono state affidate agli stessi in autogestione, Verona, Toscano-Scuderi e La Giudecca di Siracusa, riducendo siffatto le ore lavorative per gli addetti al servizio di portierato ed aumentando il rischio di pericoli per la sicurezza degli studenti;

la Regione promuove interventi di riqualificazione e/o manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà della stessa e/o degli enti strumentali al fine di ridurre la spesa per locazioni passive sostenuta;

al fine di garantire il servizio all'utenza per 24 ore, secondo criteri di efficienza ed economicità, bisogna ricorrere ad un utilizzo massiccio di lavoro straordinario;

./..

da maggio 2022 a settembre 2022, una redistribuzione del monte ore aveva consentito ai lavoratori di aumentare le ore contrattualizzate da 21 a 28 ore settimanali;

una nuova redistribuzione del monte ore complessivo stabilito dal committente, 875,5 ore, su una platea inferiore di lavoratori, 32 unità, consentirebbe un aumento del contratto di lavoro dalle attuali 21 ore a 27 settimanali;

un contratto di lavoro part-time di 21 ore settimanale non garantisce una stabilità economica che possa consentire il sostentamento dei bisogni familiari ed una crescita sociale e culturale della persona umana;

sono state assunte nuove unità lavorative senza prima aumentare le ore dei contratti di lavoro già in essere, aumentando di fatto il personale da salvaguardare con le clausole sociali;

il committente inserisce specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale, al fine di garantire trasparenza e certezza del diritto in ogni cambio di appalto, e sarebbe opportuno sottoscrivere un accordo, tra le parti interessate, che preveda il riconoscimento di un bacino E.R.S.U.;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti soprammenzionati;

se ritengano utile riconoscere un bacino di lavoratori E.R.S.U. al fine di tutelare e salvaguardare gli stessi;

quali azioni intendano attuare per riqualificare le residenze per gli studenti ed incrementare il numero di ore lavorative del personale impiegato nel settore.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(13 marzo 2023)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO -
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 15304 del 6 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 250 - Provvedimenti urgenti inerenti l'insegnante Laura Bonafede, indagata per favoreggiamento aggravato della latitanza del boss Matteo Messina Denaro e in servizio presso l'Istituto Capuano-Pardo di Castelvetro (TP).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

a seguito delle note vicende che riguardano la cattura del boss Matteo Messina Denaro, si sono susseguite una serie di indagini per scoprire tutti i dettagli della sua latitanza trentennale e, soprattutto, individuare la rete di complici e fiancheggiatori che lo avrebbero agevolato;

di recente, tra le persone ritenute vicine al boss, è emerso il nome dell'insegnante Laura Bonafede, figlia del boss di Campobello di Mazara, Leonardo Bonafede, e attualmente in servizio presso l'Istituto Comprensivo Capuano-Pardo di Castelvetro;

considerato che secondo quanto riferito dalla Magistratura, si ritiene che la maestra Laura Bonafede abbia avuto un ruolo di spessore nella latitanza di Matteo Messina Denaro, così come si evince dalle numerose intercettazioni ambientali che la riprendono proprio in compagnia del boss oltre ad intrattenere un fitto rapporto epistolare con lo stesso. Per questi motivi, risulta indagata per favoreggiamento aggravato;

ritenuto che:

appare impensabile che, a tutt'oggi, la sig.ra Laura Bonafede, eserciti il ruolo di insegnante presso la Scuola dell'Infanzia di Castelvetro, laddove dovrebbe essere portavoce della legalità e educatrice contro ogni forma di violenza e di sopraffazione;

le istituzioni scolastiche hanno mostrato un blando interesse nei confronti dei fatti esposti in premessa, che appaiono tanto gravi quanto emergenziali, perché non possiamo consentire simili infiltrazioni nel mondo della scuola;

la scuola ha un ruolo determinante contro la criminalità mafiosa, formando i giovani alla cultura dello Stato e delle Istituzioni;

./..

per sapere:

per quali motivi, ad oggi, non sia stata intrapresa alcuna iniziativa per quanto di competenza per valutare l'idoneità della maestra Laura Bonafede a continuare il proprio ruolo di insegnante, alla luce di ciò che è emerso dalle indagini;

quali iniziative intendano adottare nella vicenda della maestra Laura Bonafede che, indagata per favoreggiamento della latitanza del boss Matteo Messina Denaro, non si ritiene essere in possesso dei requisiti per promuovere la cultura della legalità nella scuola ed educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana.

(21 marzo 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 17817 del 27 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 289 - Chiarimenti in merito alla paventata chiusura del plesso della scuola secondaria di primo grado della frazione di Villadoro, nel Comune di Nicosia (EN).

Al Presidente della Regione e all' Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con decreto assessoriale n. 7 del 20 gennaio 2023 è stato approvato il Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2023/2024;

con decreto assessoriale n. 1351 del 29 luglio 2022 sono stati indicati i criteri cui dovranno attenersi le Conferenze provinciali nella predisposizione della proposta di ciascun piano di dimensionamento provinciale della rete scolastica di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024;

l'art. 1 della legge n. 234 del 2021, al comma 343, proroga i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche definiti dal comma 978 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020 n. 178, per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024;

considerato che:

la frazione di Villadoro (Comune di Nicosia) accoglie nelle sue aule scolastiche oltre ai propri alunni anche quelli provenienti dalla vicina frazione di Cacchiamo (Comune di Calascibetta);

le due frazioni, distanti non pochi chilometri dai centri di riferimento, ricadono in un territorio totalmente montano, prive di qualsiasi luogo e struttura di scambio culturale e ricreativo adeguato a bambini e ragazzi in età scolare;

in un siffatto contesto, la scuola si pone come unico punto di confronto culturale e sociale per i bambini, anche in ore extrascolastiche, mediante la progettazione e la realizzazione di progetti educativi, quali i PON, che rappresentano una preziosa occasione di confronto e di sviluppo armonico delle competenze e un momento di unione e crescita reciproca;

le vie di comunicazione afferenti alle due piccole borgate risultano ormai fatiscenti e in molti casi gli alunni abitano nelle campagne

./..

limitrofe, figli di quegli ultimi pionieri agricoltori, rimasti a presidio di un territorio abbandonato e privo di qualunque forma di servizio pubblico;

il servizio di pubblico trasporto tra la frazione di Villadoro e il Comune di Nicosia è insufficiente e non è in grado di garantire la frequenza del tempo pieno agli alunni poiché il servizio di trasporto nel pomeriggio non effettua nessuna corsa e i genitori non possono essere costretti, a proprie spese, ad abbandonare il lavoro per accompagnare e riprendere quotidianamente i propri figli, da Villadoro a Nicosia e viceversa (20 chilometri all'andata e altri 20 al ritorno);

la paventata chiusura del plesso della scuola secondaria di primo grado di Villadoro (Nicosia) sferrerebbe un duro colpo alla volontà di queste famiglie lavoratrici di continuare a vivere e di far crescere i propri figli nella frazione, minando, in tal modo, la costruzione del senso di appartenenza alla propria terra e favorendo il definitivo spopolamento dei piccoli borghi dell'entroterra siciliano;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto descritto in premessa e quali iniziative intenda adottare, nell'ambito delle proprie competenze e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, per salvaguardare i presidi scolastici e l'offerta formativa nei piccoli comuni siciliani e, nello specifico, nella frazione di Villadoro, Nicosia (EN).

se non ritengano di dover predisporre un apposito piano regionale che tenga conto delle esigenze dei territori, mantenendo l'attuale dislocazione dei presidi scolastici nei piccoli comuni e nelle zone rurali.

(12 aprile 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 21383 del 24 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 302 - Chiarimenti in merito alla perdita dell'autonomia scolastica dell'Istituto d'istruzione superiore 'Alessandro Volta' di Nicosia (EN).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con decreto assessoriale n. 7 del 20 gennaio 2023 è stato approvato il Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2023/2024;

con il suddetto decreto è stata sancita la cessazione dell'autonomia scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Alessandro Volta' di Nicosia (EN);

considerato che:

l'articolo 1, comma 978, della legge n. 178 del 2000 ha fissato in 300 alunni il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche aventi sede nei comuni montani per il mantenimento dell'autonomia scolastica e tale previsione è stata prorogata dalla legge n. 234 del 2021 anche per l'anno scolastico 2023/2024;

il Comune di Nicosia risulta classificato come montano dalla normativa di riferimento e come tale è stato indicato negli atti ufficiali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia (vedi allegato B al D.D.G. n. 9842 del 6 aprile 2022);

nonostante il numero degli iscritti, per come risultate dal SIDI e dagli atti ufficiali della scuola (Relazione al programma annuale 2023 del 3 gennaio 2023) sia di 304 alunni, agli atti del procedimento che si è concluso con l'emanazione del Decreto di cui in premessa il numero degli iscritti indicato erroneamente è invece di 283;

la fonte dell'errore di cui sopra va ricercata nell'errata comunicazione dei dati effettuata dalla scuola nel febbraio 2022 e che è stata riportata nell'allegato B del D.D.G. n. 9842 del 67 aprile 2022 e che a sua volta è stata via via riportata in tutti i successivi atti procedurali;

il decreto assessoriale di cui in premessa richiama espressamente la necessità di salvaguardare le specificità linguistiche e

./..

territoriali e, infatti, tre istituzioni scolastiche con numero inferiore alla soglia dei 300 alunni sono state salvaguardate, mentre l'I.I.S. Alessandro Volta di Nicosia, nonostante ricada in un territorio montano e rientri nella specificità delle minoranze linguistiche (lingua gallo-italica), è stato invece privato dell'autonomia scolastica;

per sapere se siano a conoscenza di quanto descritto in premessa e quali iniziative intendano con urgenza adottare affinché l'Istituto d'Istruzione Superiore 'Alessandro Volta' di Nicosia (EN) eviti di perdere ingiustamente l'autonomia scolastica.

(19 aprile 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 21402 del 24 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 312 - Chiarimenti in merito ai tirocini formativi avviati con l'Avviso pubblico n. 26 del 2018.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con decreto n. 7393 del 14 dicembre 2018, a firma del D.G. del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, è stato approvato l'Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella pubblica amministrazione regionale;

il predetto intervento, per il quale è stata predisposta una dotazione di euro 2.674.000,00, è parte delle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione finanziate dal Programma Operativo della Regione siciliana - Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

nello specifico, la misura - che vede come soggetti attuatori le Università statali e non statali riconosciute dal MIUR - mira a sostenere l'attivazione di percorsi per l'occupabilità di giovani laureati interessati a lavorare in una pubblica amministrazione regionale, nel cui ambito è previsto lo svolgimento di un tirocinio extra curriculare per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo presso i Dipartimenti della Regione siciliana;

come si evince dall'Avviso le finalità dell'intervento sono così sintetizzabili: consentire ai giovani laureati - come individuati dall'art. 5 dell'Avviso - di integrare la preparazione acquisita negli studi universitari con professionalità d'interesse delle pubbliche amministrazioni; ampliare le opportunità d'inserimento lavorativo dei giovani laureati residenti in Sicilia;

lo svolgimento complessivo delle attività di cui all'Avviso 26/2018 era previsto per una durata massima di 24 mesi e il loro termine, nonché la rendicontazione finale, doveva avvenire entro il 30 giugno 2022. La durata massima del tirocinio formativo era stabilita in 12 mesi;

la fase operativa del progetto di cui si tratta è stata avviata nel 2020, anno in cui i destinatari

./..

della misura - dopo una prima fase formativa svolta presso le sedi universitarie di appartenenza - sono stati distribuiti, sulla base del proprio profilo curricolare, nei vari uffici regionali;

nello specifico le Università siciliane beneficiarie del finanziamento hanno selezionato un numero di tirocinanti che, a seguito di alcune rinunce, risulta complessivamente pari a n. 94; i criteri di assegnazione dei tirocinanti alle diverse strutture dipartimentali regionali hanno tenuto conto delle rispettive competenze in relazione ai fabbisogni che il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale ha individuato in via preliminare;

con Deliberazione n. 248 del 10 giugno 2021 è stata approvata la proposta di modifica delle Linee guida in materia di tirocini, approvate con l'Accordo tra Governo, regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 25 maggio 2017 e recepite con la deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 19 luglio 2017, al fine di consentire che le attività di tirocinio extracurricolari, attivate con l'Avviso n.26/2018, vengano prorogate di dodici mesi, previa verifica della relativa copertura finanziaria e di tutti i preliminari adempimenti necessari, dando mandato al Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio, al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e al Dipartimento regionale della programmazione di porre in essere le iniziative necessarie alla definizione del percorso delineato ;

considerato che fra le finalità dell'Avviso in oggetto vi è anche quella di rafforzare le competenze di potenziali partecipanti alle procedure concorsuali che la Regione eventualmente indirà per coprire i fabbisogni professionali;

per sapere:

per quali ragioni l'Amministrazione regionale non abbia dato seguito al percorso delineato con la Deliberazione n. 248 del 10 giugno 2021;

se vi sia l'intenzione di valorizzare l'esperienza maturata dai tirocinanti, selezionati a seguito dell'Avviso n. 26/2018, attraverso il riconoscimento di un punteggio attribuibile nell'ambito dei titoli di servizio valutabili nelle prossime procedure selettive che la Regione siciliana indirrà ai fini della copertura del fabbisogno di personale.

./..

(26 aprile 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 21413 del 24 maggio 2023 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 338 - Iniziative volte a garantire lo svolgimento delle attività didattiche per l'anno scolastico 2023/2024.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali scolastici spettano agli Enti Locali presso cui hanno sede le scuole;

l'art. 39 del D.M. 28 agosto 2018, n. 129 'Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107', emanato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, disciplina la delicata materia della Manutenzione degli edifici scolastici. Nel dettaglio della norma, al comma 1, in continuità con il previgente testo normativo, si rammenta che le istituzioni scolastiche possono effettuare interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e relative pertinenze previa delega dell'Ente Locale competente, e al successivo comma 2, si prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di affidare autonomamente a terzi interventi relativi agli immobili e alle loro pertinenze, nel caso in cui gli stessi appaiano indifferibili e urgenti;

considerato che:

con Circolare n. 74 del 5 gennaio 2019, trasmessa a tutti i dirigenti scolastici, il MIUR, ha fornito indicazioni sulle modalità operative di attuazione dell'art. 39 del Decreto 28 agosto 2018, n. 129 'Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107';

secondo la circolare del MIUR, la disposizione normativa richiamata restringe fortemente la possibilità per l'istituzione scolastica di espletare autonomamente lavori rispetto al previgente articolo 46, comma 2, del D.I. 1° febbraio 2001, n. 44, in quanto l'esercizio di tale facoltà è, anzitutto, espressamente circoscritto ai soli interventi di 'piccola manutenzione e

./..

riparazione' ed è attuabile nei limiti della misura 'strettamente necessaria a garantire lo svolgimento delle attività didattiche'. Ne consegue, pertanto, che l'opzione dell'affidamento autonomo da parte delle istituzioni scolastiche di piccoli interventi manutentivi e/o di riparazione deve considerarsi praticabile unicamente laddove ricorrano in concreto i presupposti indicati dalla norma: indifferibilità, urgenza e necessità dell'intervento finalizzato a garantire le attività didattiche;

sul punto, il Miur, ha rammentato a tutte le istituzioni scolastiche come nella nozione di piccola 'manutenzione e riparazione' debbano, in generale, farsi rientrare i soli interventi di portata minore per invasività e per esborso economico, e pertanto, solo piccole riparazioni che non richiedano interventi specialistici o che implicino la produzione di specifiche certificazioni;

in particolare il Miur ha specificato che 'con riferimento agli affidamenti dei lavori relativi agli impianti (elettrico, termico, idraulico ecc.), è opportuno che le istituzioni scolastiche si limitino ad effettuare interventi aventi finalità conservative, quali manutenzione, riparazione e/o sostituzione delle strutture, tali da non comportare modifiche dei suddetti impianti. Qualora, invece, sia necessario svolgere dei lavori che comportino modifiche agli impianti, è consigliabile rivolgersi all'Ente Locale';

nel corso dell'a.s. 2022/2023 diversi edifici scolastici siti sul territorio regionale sono balzati agli onori della cronaca purtroppo per episodi legati proprio al tema della mancata manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, che ne ha compromesso lo stato di salubrità. Non da ultimo, si ricorda il caso dell'alunna di una scuola del Comune di Palermo ricoverata in Ospedale per ipotermia;

al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche per l'a.s. 2023/2024, gli Enti locali dovrebbero già aver programmato le attività manutentive da svolgersi presso gli edifici al termine del corrente anno scolastico;

per sapere quali iniziative il Governo regionale abbia intrapreso o intenda intraprendere, con il coinvolgimento delle istituzioni competenti, affinché sia garantito per l'a.s. 2023/2024 presso gli edifici scolastici presenti sul territorio regionale lo svolgimento delle attività didattiche in piena sicurezza per gli alunni.

./..

(8 maggio 2023)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE